

# Poliziotti al verde, clandestini liberi

Livorno, gli agenti avrebbero dovuto anticipare i soldi per il rimpatrio. Il sindacato: stufi di pagare di tasca nostra **Servizi e Pini** alle pagine 4 e 5

## Costretti a liberare i clandestini

### L'ira dei poliziotti: non ci sono soldi «I rimpatri? Dobbiamo pagarli noi»

Livorno, l'uomo fermato doveva essere portato al Cie di Trapani e poi espulso. Agenti chiamati a sostenere le spese di tasca propria. «Stavolta abbiamo detto no»

di **Michela Berti**  
LIVORNO

«**Immigrazione:** per la sicurezza dei cittadini livornesi o pagano i poliziotti o gli stranieri irregolari rintracciati restano liberi di circolare sul territorio». È la pesante denuncia che arriva da Angela Bona, segretario generale provinciale del Sindacato italiano unitario lavoratori polizia (Siulp). «Per espellere gli stranieri irregolari i poliziotti hanno pagato di tasca loro le spese di missione - dice la Bona - anche se l'amministrazione (in questo caso il ministero degli Interni) deve corrispondere agli agenti un anticipo. Ma a fine anno i soldi non ci sono mai perché il bilancio viene chiuso intorno a Natale».

**La rabbia** e l'incredulità di fronte a una vicenda che la Bona ha portato alla ribalta segnalando due episodi che si sono verificati a Livorno negli ultimi giorni di dicembre. «Nel primo caso - racconta - il clandestino è stato accompagnato al Cie di Trapani

con volo di linea pagato dal ministero, ma i due agenti hanno dovuto anticipare le spese e il sostentamento dello straniero. Al rientro hanno avuto il rimborso». Il secondo episodio, invece, ha fatto esplodere la rabbia: «Durante i controlli in piazza Garibaldi, uno dei quartieri più critici di Livorno per la criminalità - racconta la rappresentante sindacale -, è stato individuato un clandestino. Abbiamo avvertito l'ufficio immigrazione che ha dato disposizioni affinché l'uomo venisse accompagnato in un centro di identificazione. I poliziotti hanno chiesto l'indennità di missione ma, di fronte alla risposta negativa, questa volta si sono rifiutati di anticipare i soldi». Quando però il clandestino

#### IL QUESTORE

«Ogni fine anno terminano i fondi per i trasferimenti. È un problema, voglio vederci chiaro»

non può essere accompagnato al Cie, scatta l'obbligo di redigere l'articolo 15 del testo unico di pubblica sicurezza datato 18 giugno 1931: «Così il cittadino irregolare - fa presente la Bona - invece di essere allontanato da Livorno è stato rilasciato libero di circolare sul territorio e invitato a ripresentarsi nei giorni successivi in questura».

**Al danno**, la beffa. «In molti casi - continua - si tratta di persone che commettono reati dettati dalla disperazione. Figuriamoci se si ripresentano in questura. Scappano in altre città sperando di non essere presi». La situazione è molto critica. «Non ne possiamo più - denuncia il sindacato -, qualcuno si deve assumere le proprie responsabilità. Noi vogliamo sapere come dobbiamo comportarci». Il questore di Livorno, Lorenzo Suraci, assicura che farà chiarezza, ma conferma: «Ogni fine anno terminano i fondi per pagare i trasferimenti, un problema sul quale però non sono io a poter prendere decisioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella foto d'archivio un gruppo di migranti in attesa di essere rimpatriati da parte degli agenti della Polizia di Stato

Quotidiano **IL GIORNO** Nazionale

**Il contratto con Transocean**  
ora l'unica strada  
La rotta dei clandestini

**Poliziotti al verde, clandestini liberi**

La crisi MEIS  
in lo spettacolo  
di Salvini

**DIO SALVI  
MEGHAN & HARRY**

Annunci di sbalzi  
fra due figli  
Mattioli dopo 6 anni

Pensionati, ecco quota 102  
Via dal lavoro a 64 anni

Den Matteo incedibile  
Sette milioni alla tv

Costretti a liberare i clandestini

In prima linea  
col fardello  
dell'impotenza

**L'ira dei poliziotti: non ci sono soldi  
a rimpatri? Dobbiamo pagarli noi**

Quanto tempo per la prima volta per un gruppo di poliziotti che si sono visti costretti a liberare i clandestini, a causa della mancanza di fondi per i rimpatri.